

Alcuni giorni fa abbiamo riprodotto senza commenti, togliendolo dal *Monitore* ufficiale del ministro Perez, il progetto di nuovo Regolamento per l'esame di licenza liceale. Non vi abbiamo aggiunto alcun commento, perché l'annuncio, che il voto presso che unanime di tutti i provveditori degli studi del Regno gli era stato decisamente contrario, ci lasciava una fondata lusinga che il nuovo progetto avesse ad essere abbandonato. Le ultime notizie però recano che il sig. Ministro voglia attuare, e per il prossimo anno scolastico, il suo Regolamento, e ciò ci obbliga ad uscire dal nostro riserbo.

Moltissimi particolari di quel Regolamento meriterebbero un severo esame, ma noi vogliamo soltanto affermarci su due degli errori capitali, che tutte ne informano le disposizioni. E sono questi: gli attenuamenti introdotti dal ministro Perez all'esame di licenza liceale, e l'abolizione del triennio d'intervallo, che ora si richiede, tra questo esame e quello di licenza dal *gi* masio.

L'esame di licenza liceale è stato già tanto attenuato, se si guarda a quello che era in origine, segnatamente dai ministri Bonghi e Coppino che l'introdurrò nuovi alleviamenti lo rende presso che vano, e lo riduce ad una semplice apparenza. È verissimo che a molti riesce tuttavia incommo. Ma poiché l'intento suo è di essere una garanzia, e difficile immaginare in qual modo si potesse non fargli perdere la sua natura e renderlo insieme piacevole e grato. Che a molti non vada a genio è naturalissimo; ma non bisogna dimenticarsi che quelli che se ne lagnano sono gli sviati, gli inerti, o almeno i deboli; quelli appunto contro dei quali è stabilito, ed i quali, rovesciata questa dicitura, allagherebbero le Università, gli Uffici, le professioni a danno dei valentissimi e dei capaci.

E non basta. È infatti da aggiungere al conto il danno della società e dei giovani stessi. Più i giovani procedono negli studi e più è difficile che i professori si assumano l'odioso compito di trattarli. Perciò, levato via, o ridotto a semplice nome, l'esame che dà accesso all'Università, si hanno ben presto più avvocati che cause, più medici che ammalati, più ingegneri che ponti e strade; si ha, in fine, un esercito di persone oziose, malcontente e irrequiete, che la vanità ed il bisogno sospingono a cercar di rovesciare un ordine sociale, in cui non trovano da vivere, e che a loro naturalmente par pessimo. Il meno che ne possa derivare si è un ritorno alla condizione, in cui erano, trent'anni fa, alcuni Stati italiani; agli avvocati che la sera suonavano il violino in orchestra, agli ingegneri che tenevano i registri del pizzicagnolo, ai medici inservienti negli ospitali.

E, trent'anni fa, fino ad un certo punto ciò s'intendeva. Non v'era allora l'istruzione tecnica, che avviava i meno fortunati per sostanze od ingegno al e professioni minori e sarebbe parso durezza il mettere freni od intoppi nell'unica via che rimanesse aperta a chi studiava. Ora invece ne stanno spalancate parecchie. Quanta maggior ragione non hanno dunque per poter esigere con perfetta equità che quella degli studi classici, l'unica che conservi le tradizioni della civiltà umana, ed in certo modo la storia dell'umano pensiero, sia riservata al più promettente, agli eletti, a quelli, insomma, che sono in grado di veramente approfittarne?

L'esame di licenza, è, per così dire, la chiave di volta di tutto il nostro sistema d'istruzione; è il solo mezzo veramente efficace con cui lo Stato esercita una vigilanza sugli studi privati, è la garanzia, data la quale può consentir loro una ragionevole libertà. Tenuto alto, gli Istituti privati sono costretti a fare tutti gli anni un utile sforzo per raggiungerlo; abbassato, si deprime con esso tutto il livello degli studi. E vano infatti il ripromettersi di provvedere colle visite dei provveditori, degli ispettori, col richiedere le patenti degli insegnanti, ecc. ecc. Tutti questi sono discorsi, sono cose che si dicono, ma non si fanno, e se si fanno non servono a nulla. Rimpiccioliti l'esame, sono rimpiccioliti gli studi, e con questi la cultura del paese.

Ma l'assai peggio è a dirsi dell'abolizione del triennio tra l'esame di licenza del Ginnasio e l'esame liceale. Il pretesto non sarà, ve lo si disse già dai giornali, il solito, quello di togliere di mezzo un impedimento ai giovani d'ingegno straordinario; costretti adesso ad andare del medesimo passo di quelli che non hanno le stesse doti. Se lo si dicesse sul serio, bisognerebbe consi-

derare quanto sia curioso questo timore, rinascendo fra noi, di tarpare le ali ai geni, come se i geni non fossero chiamati così, appunto perchè sono rari. E se lo sono, gioverà egli meglio l'ordinare le cose in modo, che convengano ad essi, anziché convengano alla maggioranza?

Aperto il varco per essi, si può infatti esser certi che dove essi passano, troveranno modo di passare anche gli altri. Ammesso che uno possa percorrere il Liceo in due anni, non si troverà modo di riusarlo ad un secondo, ad un terzo, ad un quarto; essendo troppo debole l'impedimento che potranno opporre i professori alle raccomandazioni, alle preghiere, alle pressioni della famiglia, quando non si aggiungano a queste anche le politiche. Uno sarà figlio di una vedova, un altro di un deputato, il terzo andrà incontro alla coscrizione, un quarto sarà soggetto all'asma o alle convulsioni, e il cuore dei professori proverà una pietà più tenera, e molte volte più giusta di quella, di cui avrà dato esempio la legge.

Tutto questo nella supposizione che il triennio venga abolito tanto per gli Istituti pubblici quanto per gli altri; che, cioè, lo Stato non dica con una legge che gli alunni suoi non sono, a priori, atti a quello, a cui giudica, atti i provati. Se infatti gli studenti privati potessero percorrere i Istituti in mano di tre anni, ed i pubblici no, chi non vorrebbe essere piuttosto studente privato che pubblico? E chi non vede che per tal modo si favorirebbero tutti quegli altri Istituti educativi, che lo Stato non ha alcuna ragione di prediligere, dovendo esso dar ogni opera affinché i giovani vengano di preferenza istruiti là dove l'istruzione viene impartita secondo le norme che egli reputa più acconce allo scopo. Non si dederà invece una gara in siffatti altri Istituti a chi fa più presto? Chi preferirebbe il Liceo in due anni, chi in uno, e si creerebbe così una speculazione, tutt'altro che favorevole al buon successo dell'istituzione? Sono cose già vedute altra volta. Anzi appunto dall'essersi vedute, derivò il decreto, che esige i tre anni. Ora, che cosa è avvenuto d'allora in poi, perchè non si debba più temere che si rinnovino? Forse i parenti fanno minor ressa adesso che alcuni anni fa per mandare avanti in fretta, sappiano o no, i loro figli? O forse è minore negli speculatori la disposizione ad approfittare di queste loro tendenze?

Per quanto ci affatichiamo non ci viene fatto di capire questo infinito fare e disfare, che rimena e rigira come un turbine le cose d'Italia. Se bastasse l'intento di fare piacere a molti ed anche al più, bisognerebbe principiare dall'abolire le imposte e la coscrizione. Ma il Governo deve trarre consiglio da quello che giova, dall'utile pubblico, e non da quello che piace. Il volgo scambia assai spesso l'uno per l'altro, ma non è il più grande maestro della scienza di Stato.

Sebbene le notizie che ne abbiamo sian contrarie, noi vorremmo adunque sperare che il ministro dell'istruzione pubblica voglia ripensarvi, prima di attuare l'inconsulto Regolamento. A distruggere si fa troppo presto, perchè un uomo del suo valore e della sua temperanza non creda necessario di tornarvi a riflettere. Senza di questo temiamo assai che la soppressione, o presso a poco, dell'esame di licenza liceale e delle istituzioni dalle quali dipende la sua efficacia abbia a diventare per l'istruzione ciò, che è già diventata per la finanza l'abolizione del macinato.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — L'onorevole Guardasigilli Varè è scontentissimo dell'andamento dell'ufficio di statistica al Ministero di grazia e giustizia, ed ha deciso di ricostituirla mutandone il personale e l'indirizzo. (Gazz. d'Italia)

— S. E. il marchese de Gabrial ambasciatore di Francia presso la Santa Sede faceva ritorno ieri da Firenze nella nostra città.

— NAPOLI, 22. — Il *Corriere del Mattino* reca: «Siamo stati indotti in errore nell'annunziare che l'on. deputato Mancini, invitato ad intervenire al meeting della pace e del disarmo, che si vuol riunire in Napoli domenica prossima, abbia risposto promettendo il suo intervento. Sappiamo ora, al contrario, che il Mancini rispose all'invito indirizzatogli

dal conte Giuseppe Ricciardi, che una dolorosa esperienza aveva dimostrato non potersi attendere simili risultati in omologanti quistioni dagli sterili voti di qualche procurata adunanza popolare, e che d'altronde egli non sarebbe intervenuto al Comizio perchè si troverebbe assente da Napoli per compiere doveri di ufficio nel Consiglio provinciale di Avellino.

— IERSERA I ladri scassinano la porta della casa del barone Montemayor e rubarono oggetti e valori per lire 25,000 (Opinione)

GENOVA, 23. — Il *Corr. Merc.* ripete le lagnanze per la insufficienza del materiale ferroviario, insufficienza che si constata frequentemente non solo a Genova e su le linee della Liguria, ma anche in altre provincie d'Italia.

BOLOGNA, 24. — Ieri trovavasi a Bologna il comm. Luzzati. Egli venne per conferire coi delegati della Commissione governativa per sussidi agli inondati del basso Po, e trattare circa il progetto di credito di farsi ai danneggiati per mezzo delle Banche popolari.

TORINO, 24. — L'arrivo del Re è annunziato ufficialmente per domani sera. L'ora precisa non si sa, ma si saprà in giornata. S. M. arriverà in Torino in forma privata.

Si troveranno alla stazione a ricevere il Re tutte le Autorità civili e militari. È confermata la notizia che la regina Margherita non interverrà alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento del *Traforo del Fréjus*, per indisposizione incostante a Monza (Gazz. Piemontese)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Il tribunale correzionale di Saint-Omer ha condannato a soli 16 franchi d'amenda, un individuo accusato di grida sediziose, come oiva Enrico VI abbaso la Repubblica!

Ad Aix, un parroco ha fatto strappare dalla porta della chiesa un avviso dell'autorità, riguardante le scuole laiche.

— Dal *Voltaire* veniamo a sapere che Don Carlos presiederà presto nel castello del deputato Maillé, una riunione di realisti spagnuoli e francesi.

Continuano a Marsiglia le sedute del Congresso operaio. Gli oratori, alcuni dei quali dell'inflme classe, parlano apertamente in senso socialista.

— La *Marseillaise* annunzia che lo stesso giorno, in cui avrà principio la sospensione cui è stata condannata dal tribunale, vedrà la luce un nuovo giornale, il *Mot d'ordre*, repubblicano-socialista.

Da Perpignano scrivono al *Telegraphe* che quei radicali sono su tutte le furie per la freddezza con cui vi venne accolto Louis Blanc.

GERMANIA, 22. — Da Berlino, 22, telegrafano alla *Gazzetta d'Augusta*: «Stasera giunge alla salma del segretario di Stato von Bülow l'imperatore assisterà ai funerali che si faranno venerdì nella M. d. M. Kirche. Probabilmente vi assisterà pure il principe di Bismark.

INGHILTERRA, 22. — Nel gran meeting che ha avuto luogo a Nwry sotto la presidenza del Parnell, è stata adottata una risoluzione che dice: «Dover l'Irlanda insistere sulla creazione d'un parlamento indigeno, esigere delle misure legislative che solo possano mettere fine alla situazione disastrosa dei fittaiuoli irlandesi e che alle prossime elezioni essa non deve votare che per quelli che le daranno promessa formale di conformarsi alle esigenze suindicate, e di seguirà in ogni occasione la politica del Parnell riguardò gli interessi irlandesi. Il Parnell ha annunziato la sua partenza per l'America allo scopo di chiedere agli irlandesi d'oltre mare un appoggio materiale per il bene della loro patria.

PORTOGALLO, 22. — Il governo ha ottenuto una maggioranza considerevole nelle elezioni. Tutti i deputati di Lisbona e di Porto gli sono favorevoli. Le discordie provocate dalle elezioni vennero calmate.

AUSTRIA-UNGHERIA, 23. — Il *Erbenblatt* annunzia la notizia di un movimento agrario nell'Erzegovina. Se circolasse in quei paesi molto denaro, come narrano, dice il giornale ufficioso, sarebbe minore il numero di suppliche per ottenere sussidi, che vengono presentate alle autorità austriache.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 ottobre contiene: R. decreto 12 settembre, che classi-

fica come traversa provinciale la strada interna di Casellammare di Stabia che unisce le due strade provinciali di Napoli e Sorrentina.

R. decreto 12 settembre, che approva una modificazione nell'elenco delle strade provinciali di Teramo.

R. decreto 23 settembre, che autorizza il comune di Cerleone ad applicare la tassa di famiglia col massimo di italiani lire 2.0.

R. decreto 23 settembre, che autorizza il comune di Pescaia ad applicare la tassa di famiglia col massimo di italiani lire 300.

R. decreto 2 ottobre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una preliezione in L. 12,000, da aggiungersi al capitolo 288 del bilancio per il ministero dei lavori pubblici.

R. decreto 2 ottobre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una preliezione in L. 500,000, da aggiungersi al capitolo 16 del bilancio per il ministero della guerra.

Disposizioni nel personale dell'esercito.

CRONACA GIUDIZIARIA

PROCESSO FADDA

Udienza del 23 ottobre

Si apre l'udienza alle 12.40. Folla enorme — come sempre. Il Presidente domanda a Cardinali come si chiamasse l'amico di Carluccio. Cardinali risponde che lui lo conosceva sotto il nome di Bergamasco. Il Pres. fa venire avanti la Garramone.

Avete parlato — dice il Presidente — d'una certa Patrizia Zita, alla quale partecipate le confidenze fattevi da Carluccio. Ebbene: quanti anni ha? di dove? ove abita?

Garramone. Ha 40 anni ed è di Cassano, maritata con D. Balistino Zita; è possidente (indica ove abita).

Il Presidente ordina siano citati il Federico, detto Bergamasco e la Patrizia Zita. Il brigadiere Tomesani Cesare, avendosi fatto aspettare un pochino, viene condannato dalla Corte a pagare l'amenda di L. 20 — e quando si presenta, gli vien data per giunta una lavata di capo.

Tomesani dichiara di aver parlato con Carluccio, il quale lo pregò di ricercare se esso — Carluccio — fosse in condizione di renitente alla leva.

Non potendo giungere i due testimoni citati, prima di sabato, l'udienza viene rimessa a sabato alle ore 2 pom. P. M. Onde evitare che i testimoni citati, si recusino o si assentino, io 6 pinerei che voglia la S. V. (al presidente) con i suoi poteri discrezionali, ordinare che sieno qui scortati con la pubblica forza.

Avv. Rossano Da quando in qua si usa che i testimoni vengano arrestati? Io protesto contro questa ordinanza. Pres. L'ordinanza non è data ancora. La Corte si ritira in mezzo ad un mormorio generale.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 25 ottobre.

Beneficenza. — Nella luttuosa circostanza della morte del cav. avv. Giacomo Levi, la famiglia elargì a questa Congregazione di Carità la somma di lire 150 perchè sia distribuita fra i poveri di alcune contrade delle Parrocchie del Duomo e di S. Maria dei Servi. Le benedizioni dei beneficati leniscano il cordoglio della desolata famiglia. Padova, 25 ottobre 1879.

Fiorista-giardiniere. — La Piazzetta Pedrocchi si è ingentilita nei giorni scorsi, per l'apertura di un negozio del Fiorista-giardiniere Valentino Busana.

È situato nello stesso locale, dove era prima un orivoloio, e nella sua semplicità è disposto con molto buon gusto e con eleganza. Questi requisiti procureranno certamente al Busana buon numero di clienti, poiché il commercio dei fiori, anche quanto all'ambiente ove si esercita, presenta delle esigenze particolari di proprietà e di comparsa, che non vanno mai trascurate. A queste condizioni, che il Busana mostrò di comprendere in occasione dell'apertura del suo esercizio, egli

farà certo buoni affari, se saprà, come siamo sicuri, mantenerle anche in seguito allo stesso piede.

Spettacolo e beneficenza. — Ci scrivono:

Ronchi di Casalservigo, 24. Nella decorsa domenica, 19 corr., vollì anch'io essere presente allo spettacolo pubblico dato in Bovolenta a scopo di beneficenza. Detto spettacolo era così ripartito: giuoco della Tombola, sollazzo del rompicollo, fuochi d'artificio e bengala con illuminazione della Piazza.

Il tutto riuscì mirabilmente; nè si ebbe a lamentare disordine di sorta, quantunque la gente accorsa fosse tanta quale a memoria d'uomo non la si vide giammai a Bovolenta.

Gli intervalli dello spettacolo erano rallegrati dalla Musica cittadina e dalla Banda militare del 39° reggim. gentilmente concessa. La prima suonò egregiamente; della seconda è inutile che io ne faccia parola, chè ogni mio encomio sarebbe sempre inferiore al vero.

Un'evviva di cuore alla fraterna concordia de' Bovolentani, che seppero concretare, sostenere e condurre a termine una spettacolo che conciliava questi due estremi: pubblico divertimento-pubblica beneficenza. — Un evviva ed una stratta di mano al signor Adolfo Sotti promotore fortunato di tale filantropica idea.

Accidente ferroviario. — Ieri corsero voci piuttosto inquietanti di un sinistro, che dicevasi avvenuto sulla ferrovia presso Dolo.

Seppi più tardi che si trattava di poca cosa.

Quando il treno celere, che parte da Venezia alle 12.55, fu presso la stazione di Dolo, si ruppe un assa delle ruote della locomotiva, per cui il treno si dovette arrestare.

Però senza dar luogo a disgrazie. Soltanto l'altro treno, che parte da Venezia alle ore una è giunto in ritardato.

Piccolo d'Artico. — *Corriere a-perto.* — Signor S. Q. Dispostissimi sempre a compiacersi, non possiamo però dar luogo alla corrispondenza, perchè vedrà che ne abbiamo pubblicata una sullo stesso argomento fino da ieri. Ella fu prevenuto.

Il prezzo del pane. — Leggesi nella *Provincia di Treviso*:

Parecchi giornali hanno fatto in questi giorni dei raffronti tra i prezzi del pane in Italia e quelli in Francia.

Ora il *Caffaro* di Genova e la *Gazzetta del Popolo* di Torino stampano contemporaneamente lettere di prestimi, i quali difendono la ragionevolezza dei prezzi nostri del pane in confronto di quelli di Parigi.

Tutti affermano che bisogna tener conto dell'aggio dell'oro, calcolata la differenza del cambio di 12,50 per 0,0, di centesimi 6,25 per chilogramma e di 2,50 pel macinato, oltre il dazio consumo.

Da ciò si deduce, che pesa molto più, cioè tre volte tanto, sul prezzo del pane il disagio della Carta, che la tassa del macinato; e che, nell'interesse dei consumatori, della povera gente, sarebbe stato assai più urgente e conveniente ritornare ad una circolazione normale, che l'abolizione stessa della tassa del macinato.

E quanto la stampa moderata, da tre anni, ha sempre sostenuto.

Me, coll'abolizione del macinato, che toglie allo Stato una grande entrata, si allontana sempre più la probabilità della ripresa dai pagamenti in oro, e quindi il cambio, che si avvicina ora al 15 per 100, e così peserà per 7 centesimi al chilogramma, influisse sempre più sul caro prezzo del pane, sfavorevolmente ai consumatori, come, influisse sul disavanzo del bilancio dello Stato per la differenza nei pagamenti all'estero della nostra rendita e delle nostre importazioni.

Provvedimento ferroviario. — Dopo l'attentato criminoso succeduto l'altro giorno sulla linea Avesana-Verona, il Ministero delle Strade Ferrate annunzia che l'Amministrazione ferroviaria ha ordinato che venga aumentato il personale di scorta dei convogli, collocando un guardafreno anche nel centro del medesimo.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 19 al 20 ottobre.

NASCITE.
Maschi N. 3. — Femmine N. 3

MATRIMONI.
B. lin Costante di Angelo calzolaio celibe, con Scarin Giovanna di Luigi sartà nubile.

Vianello Domenico fu Nicola, calzolaio celibe, con Gobbi Maria di Pietro sartà nubile.

Dozzo Cesare fu Matteo sellaio celibe, con Nessi Blanca cameriera nubile.

Beduschi Anselmo carrettiere celibe, con Farisato Metilde di Vincenzo casalinga nubile.

Dugatto Teofilo fu Domenico possidente celibe, con Boscaro Adriana fu Fabiano possidente nubile.

MORTI
Volpi Clotilde di Antonio di mesi due.
Belluco Zagalina Regina fu Antonio d'anni 78 casalinga coniugata.
Setto Alessio Teresa fu Tomaso di anni 66 civile vedova.
Mazzuja Bozzato Maria fu Antonio d'anni 37 casalinga coniugata.
Dionese-Faninato Margherita fu G. B. d'anni 64 casalinga coniugata.
Frigo Natale di Francesco di mesi 10.
Pegoraro Marco fu Giacomo d'anni 72 ortolano coniugato.

Più N. 1 bambino esposto. (Tutti di Padova)
Polidoro Giovanni fu Domenico di anni 21 celibe di S. Stefano di Volpina (Genova).

Nelle ore meridiane del giorno 24 ottobre tra le braccia dell'affettuosa consorte quasi inopinatamente spirava l'avv.

Giacomo Levi Catelani.

Oh come splendido fulgeva il sole che confortò l'ultima volta lo sguardo del morente!

La natura pareva una festa, quando coi suoi duri contrasti immerse in amarissimo lutto la più buona, la più affettuosa delle famiglie.

Nelle molte vicende dell'esistenza, io non conobbi, dolce amico, alcuno che a te fosse pari in bontà, onestà e rettitudine di cuore.

La vita esteriore ed i vani onori per cui cotanto si affaccendava la gente umana, non ebbero su te attrattive di sorta.

La famiglia fu il centro di tutti i tuoi affetti, di tutte le tue aspirazioni. In essa tu trasfondisti la perfetta serenità del tuo spirito, la squisita affabilità dei modi, l'esuberante bontà del cuore, ogni miglior sentimento della natura umana.

Quando non era soave perfettamente tranquillo l'ambiente da cui tu vivevi circondato. Pareva che la tua felicità dovesse esser lunga e duratura.

Vanità dei sogni umani! Ogni cosa è spazzata dalla morte.

Povera consorte! Poveri figli! Chi darà ora conforto a voi che qual'edera vi trovate divelti dall'albero che con tanti e si dolci nodi a sé vi teneva congiunti.

L'immagine del caro estinto vi allagherà continuamente dintorno, come vivrà perpetuamente nei vostri cuori e vi sarà luce e conforto della vita, l'esempio delle sue doti e quello delle sue rare e peregrine virtù.

Padova, 25 ottobre 1879. X.

R. Osservatorio Astronomico di Padova

25 ottobre
Tempo m. di Padova ore 11 m. 44 s. 12
Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 39
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altitudine di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

23 ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° mill. Term. costig.	758.5 +7.9	756.8 +13.5	758.7 +9.1
Umidità relat.	69	42	63
Dir. del vento Vel. chil. orari	NNW	W	N
Stato del cielo	sereno sereno sereno		
Dal mazzuoli del 23 al mazzuoli del 24			
Temperatura massima + 13,6			
minima — 2,9			

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Palcoscenico Drammatico. — Ci si manda da Camisano vicentino che domani sera, 26, alle ore 6 1/2, avrà luogo una rappresentazione so-

stenuta da soli dilettanti, la quale porta per titolo: *Le Mosche Bianche*, commedia in tre atti di Teobaldo Cicconi, susseguita da un graziosissimo monologo originale, col quale un nobilissimo dilettante gentilmente si offerse di onorare quelle scene.

La Patti al Trocadero. — Il Pungolo di Milano ha il seguente dispaccio:

Parigi, 24.
Ieri al Trocadero vi fu un concerto a beneficio dell'Associazione drammatica. Vi presero parte Adelina Patti, ritornata appositamente a Parigi per la prima volta dopo le sue vicende coniugali. Fu oggetto di incredibili ovazioni. Cantò stupendamente.

Concerto. — La Musica del 39. mo reggimento d'antaria, suonerà domani 25, in Piazza V. E. dalle 4 alle 2 1/2 pom., i seguenti pezzi: (1. p.)
1. Marcia militare.
2. Sinfonia - nell'Opera *Cid* - Savi.
3. Polka - *Regio di Nozze* - Vanduzzi.
4. Gran'aria - nell'*Ebreo* - Halevy.
5. Preludio e coro d'introduzione nel *Hacbeth* - Verdi
6. Valzer - *Rimembranze di Firenze* - Brizzi.
7. Ballabili nel *Brahma* Dall'Argine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 ottobre.
Ieri sera l'udienza della Corte di Assise finì ad ora assai tarda e il *Bersagliere* che pubblicò tutto il resoconto, è uscito quasi alla mezzanotte. C'era molta gente che lo aspettava e i venditori di giornali correvano per Roma gridando: *il discorso di Carluccio, il discorso di Carluccio*..... Mai discorso di Ministro o di tribuno ebbe il successo di questo cosiddetto *discorso del pagliaccio* della compagnia Cardinali.... Ciò dev'essere assai umiliante per grandi oratori della politica.....

Le dichiarazioni di Carluccio sono oggi commentate con un calore, assai maggiore di quello con cui si commentarono i programmi di Stradella, di Iseo, di Pavia o di Villanova d'Asti.

Tutti vogliono far osservazioni e chi in senso favorevole agli imputati, chi in senso contrario. V'ha chi giura che la Saraceni è innocente e chi va gridando che il Pubblico Ministero ebbe torto di escludere il mandato e di ammettere soltanto la complicità! Insomma, si fa un vero baccano attorno a questo processo e ieri la Corte d'Assise pareva convertita in un'arca, si applaudiva, si strepitava, si gesticolava in tutti i modi e quasi, quasi si facevano dialoghi tra il pubblico e gli imputati.... L'altro giorno, la *Perseveranza* diceva, con veracissima frase, che per la politica attuale, l'Italia pare un gran teatro. Non vorrei che anche per la giustizia si paresse in un teatro.....

Ieri sera la Corte ha respinto il rinvio del dibattimento, chiesto dalla difesa, la quale fu sconcertata dalle dichiarazioni di Carluccio, malgrado le contraddizioni di costui.

Oggi la udienza fu breve e la Corte ha accordato che il processo si sospenda fino a sabato, dovendo, per quel giorno, arrivare l'amico di Carluccio, Federico, ed altri testimoni da Carluccio indolenti.

Quando finirà il dibattimento? Chi lo sa? E chi può prevedere gli altri incidenti che sorgono?

A Roma non si parla d'altro, ve lo ripeto, nemmeno dell'incidente Cialdini e dell'accordo della sinistra.... I ministri Villa, Bonelli e Baccarini si recheranno a Torino per rappresentare il Governo alle feste del monumento del Frejus.

L'onor. Cairoli che doveva recarsi a Monza e poi a Torino, resta a Roma ed ha incaricato il generale Bonelli, ministro della guerra, di conferire col Re intorno alle questioni che il Consiglio dei ministri ha discusso in questi giorni.

L'on. Cairoli non accompagnerà i Sovrani a Peggli, essendo stato stabilito che la visita delle Loro Maestà ai Principi di Germania non debba avere alcun carattere politico, nemmeno in apparenza, come avrebbe potuto averlo se il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, vi partecipasse.

L'on. Cairoli ebbe oggi un lungo colloquio coll'ambasciatore di Germania, barone Kundell.

Notizie da Vienna fan ritenere che

la nomina del successore del barone Haymerle in questa Ambasciata austro-ungarica non si farà per ora.

Il Consiglio superiore d'istruzione pubblica tiene seduta da due giorni. Per questa adunanza ha anticipato il suo ritorno a Roma l'on. Bonghi, il quale parla a tutti con viva soddisfazione dell'accoglienza che gli fu fatta a Conegliano, e della benefica reazione in senso liberale moderato, che ha riscontrato nella nostra regione, la quale, del resto, non partecipò mai, nella sua gran maggioranza, alle aberrazioni progressiste.

Per commissioni governative scientifiche trovarsi a Roma il prof. Tolomei, il prof. Rossetti ed altri professori di varie Università italiane.

I BILANCI

Per martedì, 28 corr., è convocata la Commissione generale del bilancio, la quale prenderà in esame gli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa pel 1880.

IL SENATORE MEZZANOTTE

Un telegramma da Chieti reca la dolorosa notizia che ieri sera è morto in quella città l'on. Raffaele Mezzanotte, già ministro dei lavori pubblici, senatore del regno. L'on. Mezzanotte fu deputato in quattro legislature e nella Camera parlò molte volte, specialmente in questioni finanziarie. Fu membro e presidente di numerose Commissioni parlamentari e anche di quella del bilancio. Ministro dei lavori pubblici nel terzo gabinetto Depressi fu nominato senatore il 13 luglio di quest'anno dopo l'ultima crisi ministeriale. L'on. Mezzanotte era nato in Chieti il 13 luglio 1811.

Ecco in qual modo il *Diritto* annunzia l'arrivo del Conte De Launay a Roma:

Avendo S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri espresso il desiderio di conferire con S. E. il Conte De Launay, che trovavasi attualmente in congedo in Svizzera, questi, ottemperando all'invito dell'onor. Cairoli, è giunto oggi in Roma col treno dell'una e un quarto.

Era alla Stazione a riceverlo il conte Maffei, segretario generale del ministero degli affari esteri.

Abbiamo da Siena 24.
Venne incominciato il processo dei Lazzarettsi. I testimoni sono 453.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 24.
Costantino Ersarda fu nominato Agente diplomatico della Rumania a Roma.

Baccarini parte stasera per Torino onde assistere all'inaugurazione del Monumento pel traforo del Cenisio. Domani partiranno per Torino anche Cairoli, Villa e Bonelli.

DISPACCI DELLA NOTTE

VIENNA, 24. — La Commissione, incaricata di redigere l'indirizzo della Camera dei Deputati in risposta al discorso del Trono, terminò i suoi lavori. I progetti d'indirizzo della Maggioranza e della Minoranza della Commissione salutarono con soddisfazione l'entrata dei Deputati Czechi nel Reichsrath, esprimono il voto di una riconciliazione generale, constatano l'importanza di sistemare la questione dell'esercito tenendo conto dello stato dei contribuenti, e riconoscono la necessità di stabilire rapporti commerciali favorevoli specialmente con la Germania.

Mentre però il progetto della Maggioranza annette importanza al decentramento amministrativo, all'adempimento dei doveri della Legge fondamentale sulla eguaglianza di tutte le Nazionalità e sul libero sviluppo dell'attività della Dieta provinciale, il progetto della Minoranza dice invece che l'accordo generale non rende necessaria la revisione della Costituzione e che la semplificazione dell'Amministrazione non deve pregiudicare la direzione centrale dello Stato.

BUCARESTI 24. — Il Senato approvò con 56 voti contro 2 il progetto votato dalla Camera relativo all'articolo 7 della Costituzione.

LONDRA, 24. — Lo *Standard* ha da Cabul che la salute delle truppe

inglesi è buona e che la popolazione è tranquilla. Il 19 corrente correvano voce che 13 Reggimenti Afgani da Herat marciassero sopra Cabul.

Si ha da Capetown che Wolsey pubblicò un proclama nel quale dichiara che la politica di annessione è irrevocabile.

Lo *Standard*, il *Daily Telegraph* e il *Daily News* constatano che il proclama produsse sui Boers una cattiva impressione.

MADRID, 24. — Le perdite della Murcia per le inondazioni oltrepassano i 60 milioni. Mille sono i morti.

COSTANTINOPOLI, 24. — Confermasi che Midhat è dimissionario. Aleko arriverà a Costantinopoli dopo la chiusura dell'Assemblea Bulgara.

Savas propose che i Commissari turchi e greci incomincino domani la discussione per la rettifica della frontiera della Grecia.

La Porta venderà la ferrovia di Ismid e alcune corazzate.

LONDRA, 24. — I giornali pubblicano una lettera di Baring datata da Vienna 21 corr. ed indirizzata al Presidente del Gabinetto Egiziano, nella quale lo consiglia vivamente a non fare alcun prestito neppure per pagare il Tributo, e non trascurare nel mezzo che possa assicurare il pagamento delle contribuzioni arretrate degli anni precedenti e dei dieci decimi di imposte dirette dell'anno corrente. Se poi le riscossioni realizzate sui redditi destinati al debito unificato sono insufficienti, non bisognerebbe prelevare sulle risorse generali del Tesoro il completamento della somma necessaria al servizio semestrale fino al 1° novembre, se non dopo avere pagato lo stipendio degli impiegati arretrato ed il Tributo turco.

Il *Daily News* ha da Rangoon che una Ambasciata Birmana recasi a Simla. È probabile che Lytton si rifiuti di riceverla.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che Midhat, dando le sue dimissioni, dichiarò che non occuperebbe mai un posto in un Ministero, a cui partecipasse Mahmut Nedim.

VIENNA, 24. — (Camera) — Horst, rispondendo ad un'interpellanza, disse che tutti i riservatisti che sono in Bosnia ed Erzegovina saranno riamati alle loro case per la metà di novembre.

Il Ministero presentò i progetti per la Unione Doganale colla Bosnia ed Erzegovina e per l'unione della Dalmazia, dell'Istria, della città di Brody e di parecchi Porti franchi Ungheresi sull'Adriatico al Territorio Doganale della Monarchia.

Gli stessi Progetti furono presentati alla Camera Ungherese.

L'Arciduchessa Cristina telegrafò al Re Alfonso pregandolo, in seguito ai disastri della Murcia, di ridurre al minimum le spese per le feste del matrimonio e che tutte le economie realizzate si consacrino a sollievo delle vittime.

La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne che una Banda Albanese attaccò ieri i Montenegrini fra Oshantz e Velica.

Lo scontro fu sanguinosissimo, ma se ne ignora il risultato.

Grandi armamenti si fanno in Albania contro i Montenegrini ed i Serbi.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 24. Rendita in god. da 1° gennaio 1880 83.25 88.35.
Id. 1° luglio 1879 90.40 90.50.
I 20 franchi 22.79 22.81
MILANO, 24. Rendita in god. 90.65.
I 20 franchi 22.77 22.76.
Sisa. Affari calmi; prezzi correnti.
LIONE, 24. Sisa. Domanda limitata: prezzi stazionari.

CORRIERE DELLA SERA

25 ottobre

ATTENTATI CONTRO LE SENTINELLE

La *Gaz. di Ve* esia contiene quanto segue:
«Abbiamo avuto notizia di un nuovo e deplorevolissimo attentato commesso l'altra notte a Belluno contro la sentinella che sta di guardia alla polveriera di quel Distretto. Due colpi d'arma da fuoco furono esplosi contro il soldato, il quale fortunatamente rimase illeso. Dato l'allarme, corse il picchetto di guardia sul luogo, e videro fatte indagini e ricerche tutte all'incirca, ma sventuratamente senza alcun frutto. S...

nora le nostre Province erano andate immuni da tali infami eroismi che da qualche tempo vanno ripetendosi per tutta Italia. Il seme di questa mala pianta minaccia adunque di attecchire per la maggior gloria e decoro del paese! E le Autorità e il Governo che cosa fanno, cosa pensano? Impossibile che non ci sia un filo conduttore ed uno scopo in questo nuovo genere di reato.

Ci auguriamo che le Autorità di Belluno si distinguano e riescano come quelle di Verona (per l'aggressione in ferrovia ivi commessa) a porre la mano sopra gli autori.

L'INCIDENTE CIALDINI

Ecco la lettera del reporter del *Figaro*, annunciata ieri l'altro da un telegramma particolare e della *Perseveranza*:

Stg. Redattore in Capo,
Permettetemi di protestare con tutte le mie forze contro i giornali che sembrano rivoiare in dubbio la realtà del mio colloquio col gen. Cialdini, e che approfittano d'una trasposizione di data rilevata dal *Diritto* per accusarmi d'aver inventato tutto.

L'onor. Generale non può negare d'essersi degnato di ricevermi e di discorrere con me dell'incidente che era lo scopo della mia visita: se vi sono delle inesattezze nel compendio che ho fatto del nostro abboccamento, aspetto rispettosamente, ma fermamente, che mi sieno indicate con qualche precisazione.

Aggr. dite, sig. Redattore in Capo, l'attestato della mia devozione.
BERTIE MARRIOTT.

L'ambasciata a Parigi

Telegrammi particolari da Parigi e da Roma danno per sicuro che le dimissioni di Cialdini furono accettate. Il *Temps*, ufficio del gabinetto francese, non solo le annunziò, ma unisce parole di simpatia per Cialdini.

Nè il *Journal des Debats*, nè la *République Française* ne parlano. E come va che il gabinetto italiano resta muto?

I PRINCIPI DI RUSSIA IN FRANCIA

Leggesi nel *Constitutionnel* in data di Parigi, 23:
«Il Granduca Ereditario di Russia e S. A. R. la Granduchessa Ereditaria hanno differito la loro partenza per Cannes a venerdì.

«Le LL. AA. II i Granduchi Vladimir Sergio e Paolo sono giunti a Parigi questa mattina, provenienti da Cannes.

«I due Granduchi Sergio e Paolo faranno colazione domani presso il principe Orloff.

«Come abbiamo annunziato, S. A. I. il Granduca Costantino Ivisò ieri Parigi per tornare a Pietroburgo.

«Perchè il Principe potesse fare il viaggio senza pericolo, si è dovuto immobilizzare la gamba ammalata mediante un apparecchio.

DISPACCI ESTERI

Parigi, 23.
Corre voce che il generale Cialdini abbia definitivamente date le sue dimissioni, e che avrebbe manifestato l'intenzione d'andarsi a stabilire in Ispagna.

Le offerte all'ambasciata di Spagna in Parigi, a favore degli inondati, prendono proporzioni considerevoli.

Parigi, 24.
La *Neue Presse*, commentando la notizia della dimissione di Midhat pasca, presagisce la rovina della Turchia.

plastre d'acciaio di corazza, ad lucendone a pretesto il rivestimento del yacht dello Czar. È stato constatato invece che le piastre devono servire per una grande corazzata, ch'è in costruzione nei cantieri di Odessa.

(idem)
Bucaresti, 24.
Il Senato approvò in seduta plenaria con 56 voti contro 2 la deliberazione presa dalla Camera de' deputati sulla questione degli israeliti. A Horchè venne proclamato il risultato della votazione, il numero pubblico che assisteva alla seduta proruppe in applausi.

(idem)
Pietroburgo, 24.
La stampa russa è commossa per il discorso pronunciato da Lord Salisbury e prevede inevitabilmente una complicazione per il trattato di Vienna.

Si annunzia un altro trattato offensivo e difensivo fra la Serbia e la Rumenia.

ULTIMI DISPACCI

BELGRADO, 25. — Un decreto ordina l'apertura della Scupecina soltanto per il 13 novembre.

Il Sinodo dei Vescovi si riunì sotto la presidenza del metropolitano Michail. Il risultato delle elezioni suppletorie è favorevole al governo.

PARIGI, 24. — Il Granduca ereditario e la Granduchessa di Russia giunsero a Cannes alle ore 7 1/2.

LONDRA, 24. — La Commissione incaricata di studiare i mezzi per di fenderci i possedimenti inglesi e il commercio inglese tenne oggi la sua prima seduta presso lord Lardarvon.

NOTIZIA DI BORSA

Firenze		
Rendita italiana	94	25
Oro	50 67	90 75
Londra tre mesi	22 76	22 72
Francia	28 70	28 68
113 87	113 75	
Parigi		
Prestito Nazionale	920	912
Azioni Regia Tabacchi	2253	2250
Banca Nazionale	405 50	407
Azioni meridionali	290	376
Banca toscana	670	—
Credito mobiliare	913	920
Banca generale	795 25	795
Rendita italiana	23	24
Parigi	117 27	117 77
Prestito francese 5 O/O	81 72	82 20
Rendita francese 3 O/O	5 O/O	—
5 O/O	79 10	79 30
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. venete	177	175
Obbl. ferr. V. E. a. 1865	260	261
Ferrovie romane	113	—
Obbligazioni romane	302	303
Obbligazioni lombarde	217	259
Rendita austriaca (oro)	68 61	66 61
Cambio su Londra	25 29	25 29
Cambio sull'Italia	26 15	26 91
Consolidati inglesi	97 93	97 75
Turco	11	11
Berlino		
Austriache	458	461 50
Rendita italiana	77 90	77 90
Mobiliare	457 50	458
Lombarda	125 50	135

FLORENTINO

Richiamiamo l'attenzione del pubblico in particolare ai Capì di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione al lav viso in 4. pagina della

FLOR SANTÉ

coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La Società drammatica Italiana diretta dall'artista G. Lavaggi, rappresenta: *Il Ritornello*. — Ore 8.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

Vedi quarta pagina

PREMIATA FABBRICA

Specialità BISCOTTINI PADOVANI

A. PRIULLI BON

Il XIV numero
DI
FANFULLA della DOMINICA
sarà messo in vendita
Domenica 26 Ottobre.
in tutta l'Italia.
CONTENUTI
Le due corrotte, Bonghi — Polignoli, Alcega, F. Martini — Una pagina della vita del Foscolo (documenti inediti), F. Chiron — Ti polo, G. P. M.imenti — Mentre tuce (versi), G. L. Catuzzi — Un bacio in cambio d'una delizia, Emma — Libri nuovi Arte e letteratura, — Notizie.
Abbonamento per l'Italia
Anno L. 2 — Sem. L. 13.50 — Trim. L. 7.
FANFULLA QUOTIDIANA e SETTIMANALE
Anno L. 26 — Sem. L. 13.50 — Trim. L. 7.
SOCIETÀ EDITRICE AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130.

VENDETA E POSIZIONE
DEI
Tappeti di Yute, Stuoie Coco e Sparto della premiata fabbrica
PIETRO RUSSOLIN
unici contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna
PREZZI VANTAGIOSISSIMI E FISSI
G. B. Milano, Padova via Ercolani 3806 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche depositi delle vere americane Macchine da cucire Elias Howe J. originali.
10-430

LA FABBRICA
GAPPELLI
DI GIUSEPPE INDRI
più volte premiata
che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro, ora di gran moda come di Feltri, Gibus, di Tibet per società, Borretti, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.
Borgo Codalunga N. 454
30-339 PADOVA

LUIGI MENEGOLLI
AVVINA
avere aperto un nuovo
Negoziato Calzoleria
Sotto il Portico del PALAZZO DELLE DIBITTE
Prezzi di tutta convenienza.
20 415

VENDETA
LEGNA DA FUOCO
RIVIERA S. SOFIA
Prezzi discretissimi
4 560

I. WOLLMANN
F. WERTHEIM & C., VIENNA
CASSA
infiammazione
Incedi

PREMIATA FABBRICA
Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
DI
A. PRIULLI BON
I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza col morbido e gustoso e col profumo più delicato riescono grandissimi. Non subiscono alterazioni — Recipienti per qualunque bibita fredda o calda — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.
Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con elegantissime etichette portanti la marca di fabbrica come la presentata.
A Verona presso il signor A. Priuli e signori Gioiardi e guardanti dagli spacciatori di caffè, fusi e biscottini della premiata città di Priuli.
98 - 141-42

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obbleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Mcond e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obbleght).

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		misto		diretto		misto		diretto	
misto	3,16 a.	4,55 a.	omnibus	5,05 a.	5,22 a.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
omnibus	4,42 a.	6,04 a.	misto	5,25 a.	6,45 a.	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus	omnibus
misto	6,20 a.	8,10 a.	diretto	9,15 a.	10,10 a.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.	part.
omnibus	8,10 a.	9,20 a.	misto	9,57 a.	11,43 a.	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere	S. Vigodarzere
part.	9,34 a.	10,53 a.	diretto	12,55 p.	1,55 p.	Campodarsego	Campodarsego	Campodarsego	Campodarsego	Campodarsego	Campodarsego	Campodarsego	Campodarsego	Campodarsego	Campodarsego
part.	2,15 p.	3,35 p.	omnibus	1,10 p.	2,30 p.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.	S. Giorgio Per.
diretto	4,10 p.	5,10 p.	part.	5,10 p.	6,14 p.	Villa del Conte	Villa del Conte	Villa del Conte	Villa del Conte	Villa del Conte	Villa del Conte	Villa del Conte	Villa del Conte	Villa del Conte	Villa del Conte
part.	6,14 p.	7,10 p.	part.	5,40 p.	6,58 p.	Cittadella	Cittadella	Cittadella	Cittadella	Cittadella	Cittadella	Cittadella	Cittadella	Cittadella	Cittadella
omnibus	8,05 p.	9,30 p.	misto	7,50 p.	9,06 p.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.	S. Martino di Lup.
part.	9,25 p.	10,41 p.	part.	11,10 p.	12,38 p.	Rossano	Rossano	Rossano	Rossano	Rossano	Rossano	Rossano	Rossano	Rossano	Rossano
						Rosa	Rosa	Rosa	Rosa	Rosa	Rosa	Rosa	Rosa	Rosa	Rosa
						Bassano	Bassano	Bassano	Bassano	Bassano	Bassano	Bassano	Bassano	Bassano	Bassano

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
TONICO, ANTINERVOSO

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per curare le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elisir, di Polvere et di Oppiato i Dentifrici Laroze sono, i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NAYRALOIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^{ia}, 2, rue des Lions-S'-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Sant'ia Bogliato, Cornello, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciroppo sedativo di scorze d'arancio amare al Bromuro di potassio.
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di guallita amara all' Ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all' Ioduro di potassio.

SA LINI PROF. U.
Trattato di trigonometria piana e sferica

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE

Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTO

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLO.

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

FLO ROSANTE

Unica nel suo genere, prem. imp. Espoz. Approvata dalle primarie. Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. - Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio.

E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro & Compagnie.

73-396 I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori - Scontò d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LEBBANA PROF. F.
(Biblioteca Medica)

Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 3.00

L' Educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.50

Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50

LEMOINE PROF. A.
II
Linguaggio degli animali in-12 - Lire 1.50

LEMEROSI PROF. G.
L' Uomo Bianco e l' Uomo di Colore in-12 - Lire 1.50

Psiche
Sonetti inediti
di
G. Prati
Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 25

SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
i suoi principali contorni
INCISIONI, VEDUTE E PIANTE
Padova, in-12 - L. 500

BERNARDI DOTT. L.
(Biblioteca Scolastica)

Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4

BOLAFFIO DOTT. L.
La Stenografia Italiana
secondo il sistema GABELSBERGER
in-12 - Terza edizione - Lire 2.50

BERLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia
in-12 - Lire 1.50

MUZZI L.
Intelletto, Memoria e Volontà
in-12 - Lire 1.50

Prem. la Tipografia editrice
Padova - F. Sacchetto - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Padova - F. Sacchetto - Via Servi

La vera Acqua Anaterina del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna ha sempre buon effetto sopra le gengive ed i denti.

Sig. d. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna

Acqua DENTIFRICA ANATERINA

Vienna (Austria)
Langravio di Fürstenberg generale di cavalleria

Estrazione del R. Lotto seguita in Venezia
84 - 89 - 85 - 48 - 9

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano

di Giacinto Gallina

Una
Nissun va al Monte Famegia in rovina

(Edizione Volumi Elzeviriana)

Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA
Padova, Tip. Sacchetto, 1879.